

IMPEGNO CIVICO

**PROGRAMMA
AMMINISTRATIVO**

2024 – 2029



Elezioni amministrative 8-9 giugno 2024
Candidato sindaco Cristiana Sparvoli
"Costruiamo presente. Progettiamo futuro.
Noi con Voi"

Ai cittadini e alle cittadine del Comune di Carbonera

UN PAESE DA "RIDISEGNARE".

Il senso di una passione civica al servizio del bene comune

Fondamento del **programma amministrativo 2024-2029 di "Impegno Civico"** sarà quello di ripensare il Comune di Carbonera in tutti i suoi ambiti. **Un nuovo modo di concepire il vivere del proprio paese, da costruire tutti insieme: amministrazione pubblica, cittadini e cittadine.**

Per innescare questo cambiamento, necessario nonché complesso, la nostra amministrazione favorirà ogni forma e proposta di **CITTADINANZA ATTIVA**, che coinvolgerà le persone di tutte le generazioni e fasce sociali nell'ideazione e gestione di progetti rivolti al progresso del bene comune. Sarà necessario favorire principalmente: la **RICUCITURA** di un territorio storicamente frammentato; creare una vera **COMUNITA' EDUCANTE** attenta ad un patrimonio inestimabile per il futuro del paese quali sono i bambini, adolescenti e giovani; progettare **NUOVI SPAZI PUBBLICI** di condivisione collettiva di cui Carbonera ha estremamente bisogno, per ricostruire il suo senso di comunità e identità culturale.

All'origine del nostro agire c'è la consapevolezza che anche la comunità di Carbonera sta avvertendo fortemente i cambiamenti sociali e generazionali del post Covid. Abbiamo da poco superato un periodo drammatico, soprattutto nelle prime fasi del lockdown, che ci ha costretto tutti, per la prima volta, ad affrontare una condizione di totale isolamento, oltre a subire un forte stress emotivo per le ricadute pandemiche sulla salute. Isolamento di cui hanno sofferto, in particolar modo, i bambini, gli adolescenti, i giovani, gli anziani e le persone fragili. Oggi riscontriamo il disagio psicologico e relazionale che questa sofferenza ha alimentato nelle nuove generazioni. Secondo esperti pedagogisti, il segnale più evidente sono gli **episodi continui di rabbia irragionevole e incontrollabile da parte di gruppi di giovanissimi** (riscontrati anche nel nostro comune) ed il rigetto delle regole di pacifica convivenza sociale, a cominciare dal mondo della scuola.

E' urgente, perciò, lavorare per costruire un nuovo presente possibile e un futuro sempre più sostenibile. Lo dobbiamo ai nostri

bambini e ai nostri ragazzi. Il **FARE di "Impegno Civico"** si tradurrà in azioni che concretamente possono prendere corpo con le risorse a disposizione dell'ente comunale. Vogliamo ripartire dai progetti utili alle aspirazioni delle persone, le principali protagoniste del cambiamento. E' doveroso offrire ai cittadini tutte le opportunità che un'amministrazione può mettere in campo per far sì che la collettività si ritrovi in spazi dove condividere servizi, idee, emozioni e opinioni. Puntiamo ad offrire alle persone le condizioni per non sentirsi sole, avere più accessibilità ai servizi, vedere garantiti diritti sociali e civili. Inoltre dobbiamo lavorare sulla ricostruzione della coesione sociale, laddove è il "tessuto" si è logorato a causa dei tanti cambiamenti epocali della nostra società.

Obiettivi prioritari

Garantire migliori servizi nel territorio a sostegno delle famiglie, scuola, imprese, associazionismo, volontariato, sport, tutela dell'ambiente e della salute che ad esso è strettamente correlata. Sarà urgente mettere mano a due aspetti fondamentali per la funzionalità e salubrità del territorio: la viabilità, giunta ormai ad un punto di non ritorno, e la carente rete dei trasporti pubblici, non più confacente alle esigenze di chi è costretto a spostarsi senza mezzi privati, soprattutto se residenti delle frazioni. Questione da affrontare aprendo un confronto serrato con la Provincia, i Comuni limitrofi e la MOM. Altro nodo nevralgico: **attrarre l'arrivo di nuove imprese commerciali**, a fonte delle chiusure di negozi di generi di prima necessità riscontrate negli ultimi mesi. Chi aprirà un'attività nell'intero comune di Carbonera dovrà trovare una comunità sicura e accogliente.

Metteremo al centro la cultura quale strumento di crescita umana e sociale, aggregazione, conoscenza ed "apertura" mentale per la comprensione di tutte le espressioni della società. Cultura per noi non sarà solo la promozione di eventi di qualità (oltre a quelle già attivate da anni dalle associazioni locali), ma anche il favorire ogni occasione, a partire dalla scuola, per apprendere valori, credenze, conoscenze, norme, linguaggio, comportamenti e visioni materiali condivisi dall'intera collettività, tramandati da una generazione a un'altra. Ma per porre le persone al centro dell'agire amministrativo **servono spazi pubblici adeguati**. Luoghi, edifici, piazze in cui le persone possano incontrarsi, confrontarsi, dialogare, giocare, divertirsi. Il centro di Carbonera attualmente non ha una vera piazza fruibile con una funzione di raccordo, intesa come "agorà" che crea socialità, incontro e scambi. Così come non esiste un auditorium che possa definirsi tale, con una struttura in grado di accogliere degnamente manifestazioni, spettacoli e convegni.

AREE D'INTERVENTO E PUNTI PIU' QUALIFICANTI

Il programma amministrativo propone progetti, opere pubbliche, servizi e iniziative da avviare fin dall'inizio del nuovo mandato, alla luce di ulteriori risorse economiche che l'amministrazione potrà incamerare in un futuro prossimo (lo sblocco, da parte del Tar Veneto, dei 16 milioni di euro derivanti dalla vendita della casa di riposo "Tre Carpini" di Maserada, che andranno ripartiti tra i Comuni di Maserada, Breda di Piave e Carbonera).

LAVORI PUBBLICI – VIABILITA'- TRASPORTI – EDILIZIA – PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Opere pubbliche. La ex scuola elementare di via 1° maggio, un "non luogo" inutilizzato da troppi anni, dovrà diventare il futuro centro culturale di Carbonera costituito da: auditorium capiente (200/300 persone), biblioteca civica, sala informatica con l'installazione di computer a disposizione di tutti (ad esempio per corsi di digitalizzazione per la terza età), caffè letterario-shop-cartoleria (da affidare in gestione), sala prove per i gruppi musicali; piccola sala di incisione discografica, spazio espositivo. L'esterno del centro culturale sarà pensato come una vera piazza che si raccorderà con il vicino Parco Rio Rul e PalaLenzy (ipotesi: smantellare l'adiacente tensostruttura, da sostituire con una copertura composta da materiali più moderni). Nell'attesa di realizzare un moderno centro culturale (progetto che richiederà un lungo percorso), sarà urgente riqualificare la sala "Aldo Moro" nel suo complesso, che mostra i segni del tempo e della totale incuria in cui è oggi tenuta. Attende doverosa riqualificazione anche la ex scuola di Pezzan, che ospita varie attività.

Viabilità. Le infrastrutture viarie di collegamento tra le frazioni e i comuni limitrofi scontano gravi problemi in tutto il territorio. Un comitato di cittadini di Biban con due petizioni successive ha sollevato il forte degrado e la pericolosità di via 1° Maggio, aggravata dal passaggio di automezzi pesanti e dal non rispetto dei limiti di velocità. L'amministrazione prenderà attentamente in esame le molte carenze esposte dai cittadini.

Pianificazione (PAT, PI, PEBA, ecc.): riguarda non solo l'utilizzo del territorio ma anche il suo sviluppo e gestione. Ciò non può avvenire senza uno sguardo ampio sul territorio, sulle necessità di **attività produttive**, dei **lavoratori** e dei **residenti**, tenendo conto della viabilità esistente attraversata da flussi interni al comune e da quelli esterni, considerando anche i punti attrattivi che devono essere collegati (zone industriali esterne, caselli, poli sanitari, centri commerciali, ecc). Su questa tematica la lista civica si propone di amministrare il Comune nella prospettiva della **crescita sostenibile**, improntata con priorità a sistemare la viabilità e a migliorare gli insediamenti nel territorio (residenziali e produttivi).

Linee di indirizzo: migliorare la conoscenza della materia urbanistica tra i cittadini, rendendoli edotti e partecipi sulle scelte dell'amministrazione mediante incontri, camminate organizzate, *bike-mob*, ecc.; consentire nuove costruzioni in aree già urbanizzate per limitare le problematiche di gestione delle strade e il rischio di incidenti; favorire il recupero delle volumetrie di edifici vetusti posti in luoghi isolati, e all'interno di fasce di rispetto di strade e fiumi; favorire il **riordino dei tessuti urbani** per migliorare la presenza di aree di servizio dei residenti (parcheggi, aree verdi, isole residenziali con limiti di transito speciali, e (dove opportuno) limiti di velocità adeguati, ecc.); riorganizzare le aree verdi ed edifici pubblici sotto utilizzati portando avanti con i cittadini il confronto sul recupero degli stessi e della socialità all'interno degli spazi; accrescere i rapporti con le **amministrazioni comunali contermini** finalizzati alla redazione di un unico PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) Intercomunale e di uno o più PATI (Piani di Assetto del Territorio Intercomunale), per gestire non solo la **viabilità** (auto, bus, piste ciclabili, treni, se possibile anche tram o filobus), creando sinergie importanti, ma soprattutto per migliorare e **gestire lo sviluppo** di tutte le aree poste a cavallo dei confini comunali (ad esempio San Giacomo di Musestrelle con Pero, Vascon con San Sisto, la zona industriale di Mignagola con quella di San Martino, l'area tra Selvana e Carbonera-Biban); individuare le possibili **soluzioni per migliorare i percorsi e gli orari dei trasporti pubblici**, per diminuire gli spostamenti in auto; formulare un **servizio pubblico pianificato o a chiamata** per accompagnare chi ne faccia richiesta presso i punti di prima necessità (spesa, medico, evento sociale e culturale); installare, dove necessario **dissuasori/rallentatori della velocità** creati da variazioni altimetriche con la relativa segnaletica stradale prevista dal Codice della strada che istituisce i 30 km/h (da ripristinare in via Biban nel tratto dove è stato smantellato quello già esistente). Punto "nero" da affrontare: sistemare la pista ciclabile tra Via Castello e il centro di Carbonera, tratto di difficile percorrenza da parte di chi presenta mobilità ridotta (persone con disabilità o mamme con passeggini).

AMBIENTE | GESTIONE VERDE PUBBLICO | TERRITORIO

Il comune di Carbonera è un territorio caratterizzato da **RISORGIVE, FIUMI E VILLE** di pregio architettonico. Beni naturali

e storici che vanno tutelati, facenti parte della memoria della comunità. L'amministrazione sarà attenta alla questione dell'uso del suolo nelle aree più "appesantite" da insediamenti produttivi e infrastrutture di grande comunicazione.

Linee di indirizzo: intervenire con azioni atte alla cura, salvaguardia, censimento e manutenzione delle aree verdi e alberi secolari; favorire linee guida rispettose dell'ambiente quale ecosistema con particolare attenzione alla biodiversità; operare per la messa in sicurezza del territorio in particolare rispetto a possibili criticità da cambiamento climatico e comunicazione; monitorare costantemente i progetti per l'installazione di ripetitori di telefonia mobile della tecnologia 5G, questione che molto preoccupa una parte della popolazione residente in prossimità delle ipotizzate installazioni; proseguire nell'opera di valorizzazione e sostegno degli "Orti Comunali", avviati tredici anni fa; programmare la crescente piantumazione di giovani alberi in tutte le frazioni, validissima "barriera" contro l'inquinamento di Pm10; adesione del Comune di Carbonera alla giornata nazionale del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili "M'illumino di meno" (16 febbraio).

Sportello energia/casa green: sarà attivato un servizio informativo gratuito (con la consulenza di esperti esterni, ad esempio Legambiente) per aiutare i cittadini ad orientarsi nel dedalo della direttiva Ue sulle case green, il provvedimento della commissione europea che punta a migliorare le performance energetiche degli edifici. Promuoveremo conferenze pubbliche di informazione sui contenuti della direttiva: ridurre del 55% entro il 2030 le emissioni nocive rispetto ai livelli del 1990, aggiungere le emissioni zero entro il 2050, nuovi edifici a zero emissioni a partire dal 2028, mentre quelli esistenti dovranno raggiungere la classe energetica E entro il 1° gennaio 2030 e D entro il 2033; divieto dell'utilizzo di combustibili fossili entro il 2035 e abolizione dei sussidi per l'installazione di boiler a combustibili fossili entro il 2024.

Agricoltura

Con la nuova PAC e le nuove tecnologie al servizio dell'agricoltura (industria 4.0, agrovoltico, eccetera) il settore primario sta diventando sempre più complesso. Sarà cura dell'amministrazione: valorizzare la produzione agricola locale; promuovere eventi di informazione assieme alle associazioni di settore su incentivi, nuove possibilità di investimento, gestione di malattie ed altro; contenere il consumo di suolo agricolo; monitorare, con la collaborazione dei consorzi e degli organi di controllo, il rispetto della normativa sui trattamenti fitosanitari dei vigneti, coltura molto estesa nel comune.

Attività produttive e partite IVA

Nel nostro territorio sono presenti svariate attività produttive, di varie dimensioni, tra cui realtà storiche, leader per fatturati nella classifica "Top 100" della provincia di Treviso. Oltre al confronto e all'ascolto delle associazioni di categoria, sarà cura dell'amministrazione: sostenere e agevolare lo sviluppo della Banda Ultra Larga in tutto il territorio comunale; creare un tavolo tecnico per migliorare le infrastrutture a servizio di imprese e lavoratori; creare sinergie tra aziende all'interno della stessa zona industriale, al fine di portare servizi comuni mancanti per il miglioramento delle zone industriali stesse (circolazione mezzi, parcheggi, collegamenti con il trasporto pubblico, ecc); confronto con le attività produttive poste in area non idonea per possibile rinaturalizzazione/recupero in favore dello spostamento nelle zone di espansione previste; revisione degli strumenti urbanistici per favorire l'insediamento di spazi dedicati ai servizi e ai piccoli laboratori specialmente nei centri più svantaggiati.

BENESSERE SOCIALE | WELFARE DI COMUNITA' | SALUTE E PREVENZIONE | RESPONSABILITA' D'IMPRESA | PARI OPPORTUNITA' | TERZO SETTORE | BENESSERE DEGLI ANIMALI

Una macro area in cui è compresa la programmazione dei servizi che concorrono al benessere sociale della comunità nel suo complesso. Questi sono le linee guida "innovative" che vogliamo seguire, oltre ai servizi già attivi nel territorio.

Linee di indirizzo. Calendarizzare gli appuntamenti informativi, durante l'anno, su temi di prevenzione sanitaria con intervento di medici e Oss, attraverso la collaborazione delle associazioni (AISM, LILT, AIDO, AVIS, ACTO eccetera.) e potenziare la loro visibilità con i banchetti informativi in occasione di campagne nazionali legate alla salute; promuovere eventi di varia natura dedicati a giornate nazionali particolari, ad esempio quella della salute mentale o per la sensibilizzazione sui disturbi alimentari e della nutrizione (patologia esplosa tra giovanissimi durante la pandemia). Il Comune di Carbonera aderirà il 15 marzo alla Giornata Nazionale del Focchetto Lilla che sensibilizza l'opinione pubblica su questo tema (con il coinvolgimento dell'Istituto comprensivo). Migliorare l'accesso ai servizi sanitari di comunità.

Sostegno alla natalità, alla genitorialità e alla famiglia.

Urgente affrontare il problema dell'inverno demografico, processo del calo delle nascite che sembra inarrestabile per vari fattori: studiare e pianificare interventi a medio e lungo termine per supportare le nuove famiglie e quelle che potranno arrivare nella

gestione dei bambini nella primissima infanzia (assistenza domiciliare con puericultrici); incontri di formazione /informazione sull'essere genitori tra cura e lavoro; valutare la fattibilità di un nido comunale o integrato o un "Servizio integrativo sperimentale per la prima infanzia", come previsto dalla Regione Veneto; attivare uno sportello psicologico (gratuito) a sostegno della genitorialità e di nuclei familiari con figli che hanno particolari problemi di disagio psicologico, anche legati alla tossicodipendenza; adesione al network nazionale **Comuni Amici delle famiglie**, che promuove una cultura a sostegno del benessere della famiglia, collaborando e supportando le amministrazioni comunali nell'implementare politiche innovative in ambito pubblico; recepimento delle priorità indicate nel decalogo del **Forum delle famiglie di Treviso**.

Realizzare il **Servizio Sociale integrato** con uno o più Comuni contermini in vista anche dell'implementazione degli **Ambiti Territoriali Sociali**

Politiche per la parità di genere: valutare la creazione di una commissione pari opportunità del Comune di Carbonera che promuova azioni e incontri sul gender gap (l'Italia è al 79esimo posto nella classifica del World Economic Forum per il rispetto della parità di genere). Raggiungere l'uguaglianza di genere e il potenziamento delle capacità di autodeterminazione di tutte le donne è il **quinto obiettivo di sviluppo sostenibile dell'agenda 2030** delle Nazioni Unite. Come amministrazione comunale ci rivolgeremo alle organizzazioni del terzo settore, alle associazioni di categoria, ad altri enti pubblici ed istituti scolastici di ogni ordine, operanti nel nostro territorio, coinvolti nella realizzazione di progetti (da soli o con altri enti, vedi ATS), per ridurre le disparità di genere e creare una vera cultura del rispetto, della pari dignità e opportunità. L'amministrazione, favorendo l'intervento economico della responsabilità d'impresa tramite la sottoscrizione di accordi con associazioni di categoria, metterà a disposizione dei contributi per progetti che coinvolgano gli ambiti della educazione, istruzione e lavoro, in modo che abbiano ricaduta reale sulle condizioni individuali e collettive dei fruitori dei progetti.

Responsabilità sociale d'impresa e welfare.

L'elemento distintivo della Rsi è quello di affiancare alla responsabilità economica anche una responsabilità sociale, che crea valori tangibili e intangibili, per tutto ciò che sta intorno all'azienda. Valori vincenti per l'impresa, per le persone, per il territorio e per l'ambiente. "Impegno Civico Carbonera" aprirà un tavolo di confronto con le realtà produttive del territorio e le associazioni di categoria per lavorare su questi obiettivi, necessari ad attivare risorse e servizi a favore della collettività.

Va in questo senso **l'adozione dell'esperienza pilota, già avviata da Confindustria Veneto Est con il Comune di Casier**, per la formulazione di un'intesa che persegue la conciliazione tra tempi di vita e lavoro. Il protocollo riconosce il valore della famiglia e della genitorialità, e al tempo stesso del valore del capitale umano delle aziende, da sostenere con una iniziativa innovativa per i lavoratori e la promozione di interventi in welfare. Tra queste azioni rientra la maggiore fruibilità dei centri estivi, organizzati dai Comuni, da parte dei figli dei dipendenti delle aziende associate presenti nel territorio. Obiettivo: conciliare gli orari di presenza dei ragazzi con quelli del lavoro dei genitori. Confindustria Veneto Est, inoltre, ha predisposto un modello di regolamento, messo a disposizione delle aziende, che, in attuazione di politiche di welfare aziendale, intendano rimborsare ai propri collaboratori, in tutto o in parte, le spese sostenute la frequenza dei centri estivi.

Terzo Settore. Sarà dato un ruolo primario al terzo settore nell'ambito dell'assessorato, tenendo conto che rappresenta il sistema sociale ed economico che si colloca a metà strada tra la pubblica amministrazione e il mercato, interagendo con entrambi i sistemi con l'obiettivo di perseguire e realizzare attività di interesse pubblico e sociale a favore delle comunità. Il terzo settore ha dimostrato il suo ruolo fondamentale nella gestione dell'emergenza pandemica.

Benessere degli animali d'affezione

Nelle nostre case, soprattutto per chi vive da solo (ad esempio anziani senza coniuge e senza figli), è molto preziosa, e terapeutica in certi casi, la compagnia di animali da affezione parte integrante della famiglia. A loro l'amministrazione vuole riservare particolare attenzione, con la creazione di una delega al benessere degli animali d'affezione. Le linee di indirizzo saranno: stretta collaborazione con le associazioni animaliste per organizzare incontri informativi sulle adozioni responsabili; iniziative di sensibilizzazione alla sterilizzazione per prevenire l'abbandono di piccoli di gatti e cani non "desiderati"; controllo delle colonie feline presenti nel comune; erogazione di contributi, tramite bando pubblico su base Isee, alle persone anziane più disagiate economicamente che vivono sole ed hanno come unica compagnia un animale domestico (contributi per sostenere spese veterinarie e cibo per animali); installazione in tutte le aree verdi del territorio comunale e lungo le strade principali dei cestini riservati alla raccolta delle deiezioni (con annessa distribuzione dei sacchetti); creazione di specifiche aree di sgambatura nei centri abitati (anche qui saranno installati i cestini per la raccolta delle deiezioni).

POLITICHE EDUCATIVE | POLITICHE GIOVANILI | POLITICHE A SOSTEGNO DELLE PERSONE CON DISABILITA' | SCUOLA | SPORT

Le iniziative e progetti destinati al benessere e alla tutela dei diritti dell'infanzia, dell'adolescenza e dei giovani saranno le priorità di "**Carbonera Comunità Educante**", ovvero l'intera collettività che ruota intorno al mondo delle nuove generazioni. La comunità deve crescere con loro e non solo per loro, educare gli adulti di domani, ma farsi anche educare e cambiare da loro. Tutte le iniziative dovranno vedere il coinvolgimento dell'istituto comprensivo e del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze.

Priorità: Costituzione di un **tavolo educativo permanente** composto dalle associazioni locali che si occupano di giovani, dal mondo della scuola, insegnanti, educatori, comitati di genitori, parrocchie e altre realtà educanti coadiuvati da figure di consulenti (quali pedagogisti, sociologi, mediatori culturali, operatori di strada). Un luogo di elaborazione di progetti a supporto delle famiglie che si confrontano sempre più con le manifestazioni di disagio da parte dei figli (supporto offerto da uno sportello psicologico dedicato, attivato dal Comune). Pianificare la **riapertura del centro giovani** con la presenza di un educatore (affido della gestione ad una cooperativa sociale specializzata nel settore); il centro sarà motore di iniziative ricreative, ludiche, artistiche, musicali, teatrali e laboratoriali, aperte alla valorizzazione e integrazione delle persone con disabilità (vedi laboratori teatrali già sperimentati da altre realtà).

Interazione tra le generazioni (cittadinanza attiva).

Organizzazione di iniziative che favoriscono la **trasmissione dei saperi**: corsi di alfabetizzazione digitale dedicati alla terza età (per imparare a navigare in Rete ed interagire con i siti internet della Pubblica Amministrazione) che hanno come docenti i giovani di Carbonera; corsi e laboratori di manualità e creatività tenuti da anziane e anziani su vari temi, dall'apprendimento dell'arte del Knitting (lavoro a maglia), che aumenta la coordinazione tra gli occhi e le mani, alle lavorazioni artigianali da tramandare ai giovani affinché non vadano perdute.

L'amministrazione organizzerà una rassegna di incontri che portino a Carbonera "**testimonial**" **eccellenti**, figure positive d'ispirazione per i giovani: sportivi, artisti, musicisti, docenti youtuber, scrittori dell'ultima generazione e autorevoli "voci" del web molto seguiti dai giovani. Promuovere "**Carbonera Got Talent**" con cui premiare giovani talenti nel campo artistico. Uno spettacolo annuale, protagonisti bambini e ragazzi ognuno con la propria abilità (canto, danza, poesia, dipinti, musica eccetera), a cui collaborano docenti

della scuola primaria e secondaria, delle scuole di musica, di danza e di altre associazioni.

Giovani e Sport. Realizzare la Festa annuale dello sport in collaborazione con tutte le società sportive del territorio in modo che i ragazzi possano conoscere tutte le realtà del comune, sempre collaborando con la scuola primaria e secondaria di primo grado, invitando alla festa, come ospiti d'onore, le squadre di ogni disciplina della Marca trevigiana (rugby, volley, basket, nuoto, ciclismo eccetera).

POLITICHE CULTURALI

Una comunità educante è una comunità che crea cultura. Oltre a sostenere tutte le iniziative che hanno contraddistinto in questi anni la vita culturale e artistica di Carbonera (Auser, Università della terza età, Associazione Carbonera 2010, Gruppo 86, eccetera), l'amministrazione comunale sarà il motore di una "rinascita" culturale che preveda una vera rassegna annuale di eventi in tutte le frazioni, cercando anche il contributo di sponsor privati (responsabilità sociale d'impresa, bonus cultura). Pur consapevoli della carenza di contenitori adeguati ad ospitare eventi di notevole portata (si cercherà di utilizzare spazi pubblici, parrocchiali e privati a disposizione), pensiamo di avviare una collaborazione con la Rete Festival di Treviso, con i premi letterari trevigiani e veneti, con le associazioni che si occupano di teatro, cinema, multimedialità, musica, compagnie teatrali, singoli artisti per decentrare nel territorio, tutto l'anno, eventi che oggi si svolgono solo nella città capoluogo e non approdano nei comuni limitrofi. Sarà incentivata la creazione di una rete di autisti volontari (stilando una convenzione) per attivare un servizio di "car sharing culturale", mettendo dei mezzi (sarà valutata a questo proposito la donazione di veicoli da parte di aziende del territorio), a disposizione di chi ha più difficoltà di spostamento verso i luoghi della cultura e della socialità.

Biblioteca e promozione della lettura: organizzazione della Festa del libro annuale con il mercatino dei libri usati, laboratori, animazione letteraria; potenziamento delle iniziative collegate alla rete nazionale "Nati per Leggere", così come della Biblioweb; costituire con la biblioteca comunale un gruppo di lettori / lettrici volontari (formati da appositi corsi) per organizzare serate di lettura ad alta voce e altre iniziative di animazione letteraria dedicati a tutte le fasce d'età; riprendere l'attività di "Libri in circolo", sospesa a causa della pandemia.

SICUREZZA E PREVENZIONE

Una comunità unita non darà spazio ad atteggiamenti di illegalità e disprezzo della pacifica convivenza civile. Linee d'indirizzo: potenziare la sorveglianza del vicinato (coordinata dall'ente); adesione alla rete "Furti in Corso"; sostegno agli esercenti tramite la semplificazione dell'installazione di un sistema di videosorveglianza; controlli periodici della polizia locale nei locali sulle slot machine e la vendita di alcolici ai minori. Costituire un osservatorio permanente per monitorare le devianze giovanili, il fenomeno della tossicodipendenza da sostanze stupefacenti e sacche di spaccio, nonché altre situazioni che toccano la sicurezza della comunità. Un osservatorio indirizzato alla prevenzione sociale e non alla repressione di cui faranno parte il sindaco, componenti del consiglio comunale (maggioranza e minoranza), assessore alle politiche sociali e alla polizia locale ed altri soggetti esterni che avrà lo scopo di interagire periodicamente con il prefetto, il questore, il comando provinciale carabinieri e il comitato sicurezza provinciale per risolvere le situazioni più a rischio.

Comunicazione e relazioni con la cittadinanza

L'amministrazione punta (nei limiti della disponibilità del personale) ad un maggiore accesso al Municipio da parte dei cittadini. Nell'atrio sarà posto un contenitore in cui la cittadinanza potrà depositare proposte, consigli e "lagnanze" (anche in forma anonima) per migliorare l'attività amministrativa e la vita della comunità. Sarà necessario potenziare l'informazione digitale dell'ente (sito web, social, canale whatsapp). Puntiamo ad inserire Carbonera tra i Comuni aderenti al Manifesto contro la comunicazione ostile in Rete, progetto nazionale promosso da "Parole O_Stili" di Trieste diretto ad enti locali, scuole, università, aziende, associazioni ecc.

IL "CASO" VILLA MARIA

Un capitolo a parte va riservato all'annosa questione della riqualificazione del complesso di **Villa Maria a Pezzan**, per cui finora non sono mai stati presi in seria considerazione progetti di vera fattibilità progettuale ed economica per la sua totale riqualificazione e completa restituzione alla comunità. Tema alquanto intricato, che però non può essere eluso e rinviato sine die. Per studiare una soluzione praticabile a tutti i livelli sarà costituito un comitato tecnico- scientifico che lavorerà a strettissimo contatto con l'amministrazione comunale. Anche l'attuale governo del parco, affidato ad un comitato di volontari, andrà rivalutato con la consulenza di specialisti botanici e dottori in scienze forestali. Il complesso naturalistico di Villa Maria è un prezioso polmone verde che andrebbe collegato alla valorizzazione, ai fini di un turismo sostenibile e green, del vicino Parco dello Storga e del parco

Sant'Artemio. Possibile ipotesi: la realizzazione di un percorso ad anello (sull'esempio del progetto "Fgv in movimento – 10 mila passi di salute") dedicato a gruppi di cammino e runner. Sarà avviato lo studio di una finanza di progetto (*project financing*) per acquisire dal Demanio la villa con l'intervento di più realtà aziendali. Finalità: **la creazione di un polo regionale della cultura d'impresa e del Museo della Carta e delle sue molteplici applicazioni (dai libri al design)**. Finalità che recupera la memoria manifatturiera di Carbonera, terra di acque dove si è sviluppata l'industria della lavorazione della carta con insediamenti a Pezzan, Mignagola (De Reali, poi Burgo, e Venerando) e l'antico opificio di Villa Tiepolo Passi, alimentato dal Rio Piovensan. Nel recupero di Villa Maria Potranno trovare posto anche spazi di co-working, spazi espositivi, laboratori, caffè letterario, book shop e altre attività artistiche

MIGNAGOLA

Rifacimento dei marciapiedi con l'eliminazione delle barriere architettoniche; migliorare la sicurezza dell'intersezione via Duca d'Aosta, via Valdemoneghe, vicolo Duca d'Aosta; manutenzione dei vari parchi attrezzati (staccionate, giochi, alberi); individuare la soluzione migliore per risolvere i problemi di congestione della viabilità tra via Codalunga, via Grande di Mignagola e via Duca d'Aosta; verifica della salute degli alberi lungo le strade, eliminazione delle piante malate o a rischio crollo e rifacimento delle varie aiuole; sostituzione dell'illuminazione pubblica lungo le strade principali in corrispondenza delle alberature, per garantire una migliore illuminazione sulla strada e soprattutto ai lati; realizzazione di attraversamenti pedonali rialzati lungo le strade comunali in corrispondenza degli "ingressi" delle aree residenziali per limitare la velocità delle auto.

PEZZAN

Riqualificazione della scuola elementare di Pezzan in termini di attività sociali e ludiche; pianificazione della nuova area residenziale "Ex Cartiera" in termini sia di viabilità che di presenza di parchi, attività sportive, commerciali; creare un'area per facilitare la convivenza sociale, la sicurezza e l'incontro tra le persone della frazione e del comune tutto; avvio di lavori che riguardano la ciclabile (progetto già approvato) che parte da via Prati a Vascon e si insinua nella campagna di Pezzan, per poi costeggiare il fiume Melma fino ad arrivare a Villa Maria; ripensamento della viabilità di Pezzan, in particolare nella zona centrale della frazione, sistemando gli attraversamenti pedonali, la segnaletica verticale e i dissuasori di velocità per aumentare la sicurezza e l'accesso per le persone disabili; mantenimento del verde pubblico e potatura "ragionata" del parco di Villa Maria.

SAN GIACOMO DI MUSESTRELLE

La località lamenta una progressiva perdita di servizi: ha chiuso da poco l'unica attività commerciale (la pizzeria); non è più attiva la scuola primaria (il cui edificio era di recente costruzione), hanno abbassato le serrande un ristorante, il bar, la macelleria, così come hanno smesso di operare un'associazione sportiva e ricreativa. L'amministrazione dovrà promuovere, insieme con i residenti, un piano di rivitalizzazione di San Giacomo a tutti i livelli, a cominciare dallo studio di sopperire con servizi a chiamata agli scarsi collegamenti della rete di trasporto pubblici. Va ripresa in esame la risoluzione di questioni annose che riguardano le lottizzazioni incomplete (vedi "caso" Le Risorgive). L'amministrazione aderirà alla richiesta di alcuni abitanti, finora disattesa: l'installazione di una bacheca in un luogo centrale del piccolo centro, in cui potranno essere affissi avvisi di incontri, attività pubbliche, epigrafi ed altre comunicazioni riguardanti la comunità.

VASCON

Stato della viabilità e limitazione del consumo del suolo sono i punti nevralgici da affrontare. Si dovrà provvedere alle asfaltature delle strade della frazione che da molto tempo sono trascurate e in stato critico. Tra queste via Cardinal Callegari (allargamento della carreggiata e ciclabile), via Lovadina (ciclabile), il tratto di Villa Caccianiga fino al confine con Varago (asfalto) e un tratto di via Diaz. Allo studio ci sarà anche favorire la realizzazione della rete di fibra ottica e riqualificare due antichi manufatti per sottrarli all'ingiurie del tempo, testimonianza della storia di Vascon: la chiesetta di via Cardinal Callegari (nel complesso dell'Alternativa Cooperativa) e il capitello di via Sant'Anna.

CRISTIANA SPARVOLI - CANDIDATO SINDACO

LISTA "IMPEGNO CIVICO CARBONERA"